



IL VAJONT

La sera del 9 ottobre 1963, alle 22.39, dalle pendici del Monte Toc 300 milioni di metri cubi di roccia precipitarono alla velocità di 80 Km/h nel bacino artificiale della diga del Vajont, all'epoca la più alta d'Europa.

La frana sollevò una immensa onda d'acqua e detriti che si abbattè sui paesi di Longarone, Pirago, Rivalta, Villanova Faè, Erto, Casso e sulle frazioni di San Martino, Pineta, Spesse, Patata, Il Cristo. La tragedia causò la morte di oltre 2.000 persone.



Pro Loco di Tarzo
Comune di Tarzo
Assessorato alla Cultura

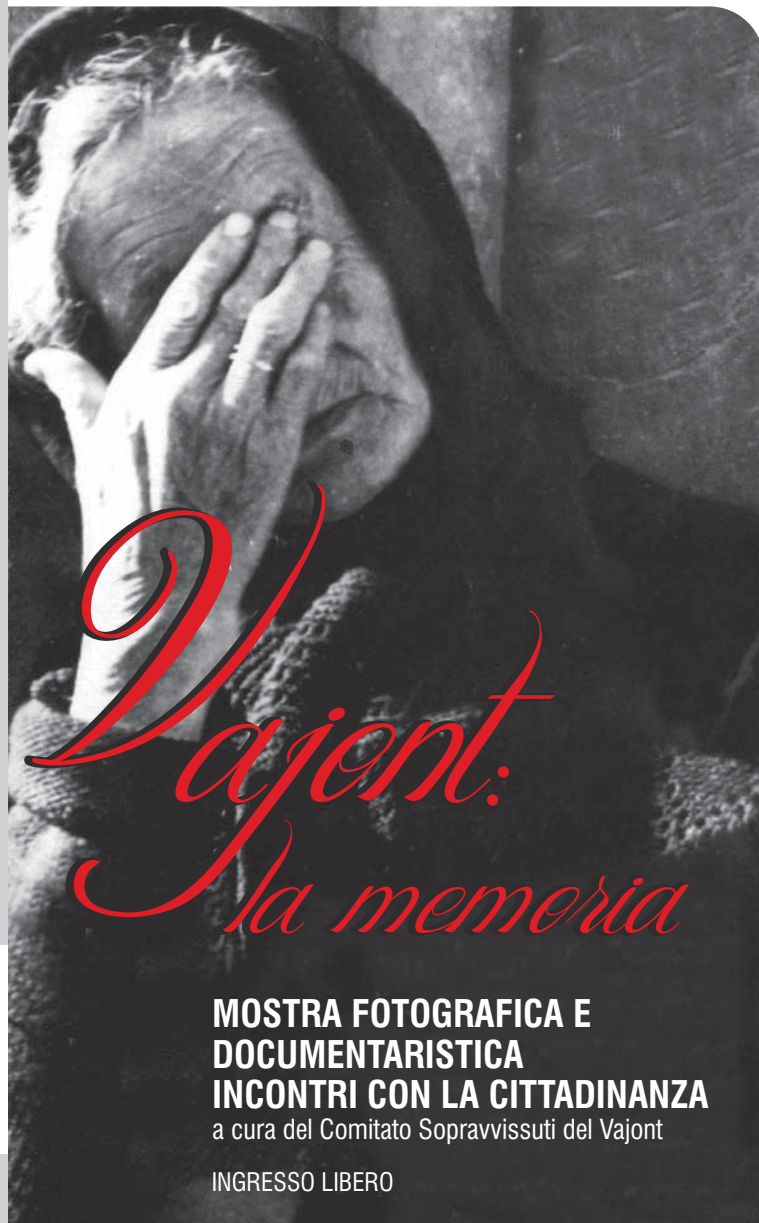
in collaborazione con
Gruppo di Ricerca Pittorica
organizza:

“ Sai perchè
questa montagna
si chiama Toc?
Perchè dalle nostre parti
“toc” vuole dire
qualcosa di marcio,
di friabile ”



VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE

Info: 0438.9264208 Biblioteca Comunale
339.4491470 Pro Loco
339.8195144 Micaela Coletti



Vajont: la memoria

**MOSTRA FOTOGRAFICA E
DOCUMENTARISTICA
INCONTRI CON LA CITTADINANZA**
a cura del Comitato Sopravvissuti del Vajont

INGRESSO LIBERO

**AULA MAGNA SCUOLE MEDIE - TARZO (TV)
12-17-24 NOVEMBRE 2011**